



comun — care

L'anno utile

Non ci sarà la fine del mondo poco prima di Natale. L'interpretazione dei segni lasciatici in eredità dai Maya vale più o meno quanto le predizioni di Nostradamus. Qualche pagina di giornale, qualche trasmissione televisiva...

La crisi economica in atto, quella sì, è realtà che si tocca con mano. È il tempo dei sacrifici. È il tempo di essere buoni cittadini. Se il caso, di diventarlo. È il tempo della solidarietà, di non voltare le spalle al prossimo: a chi viene da un altro Paese, a chi cerca lavoro, a chi ha bisogno.

Sarà un anno duro, difficile. Forse il più duro e il più difficile per chi non ha vissuto i dolori della guerra e del dopoguerra. Ma non è detto che non sia un anno utile. Anzi, le difficoltà debbono spingerci a fare squadra, a lavorare insieme.

Per quel che ci riguarda, l'amministrazione comunale sarà sempre vicina a chi ha meno opportunità.

Tutti debbono fare il proprio dovere. Il nostro è quello di amministrare con rettitudine e con saggezza

la comunità. Con l'aiuto di tutti.

duemila12

pist
il futuro di
largo piscine

pag. 2

assestato
il bilancio
2011

pag. 4

speciale
noi e
l'america

pag. 5/6/7

attivi il
il suap e il
geoportale

pag. 9

il consiglio
comunale
dei ragazzi

pag. 10

Le opportunità

Il progetto che trasformerà Largo Piscine

Nuova vita attorno al "Pozzo"



Una tavola del progetto che prevede la sistemazione di via Noicattaro. Nella foto piccola in alto la Cappella del Pozzo in fondo a largo Piscine

Querce, pioppi, parcheggi e una "scatola" per il carro

Esperimento di "progetto partecipato", il Pist di Largo Piscine risponde anche alle istanze religiose dei pellegrini, dei turisti, dei visitatori, ma anche alla domanda di aggregazione dei residenti, al bisogno di maggiore quiete degli adulti e al bisogno di spazi per il gioco dei più piccoli.

L'asse pedonale alberato costituisce elemento portante del progetto. Gli alberi saranno di quercia, la cui imponenza mira ad attribuire maggiore forza espressiva oltre che significatività religiosa al percorso che unisce la Cappella del Pozzo con la Basilica di Santa Maria. È stato ridefinito in modo elicoidale il luogo ove sorgerà l'obelisco della Madonna. In corrispondenza della rotatoria tra via Noicattaro e via Epifania è previsto, scandito da filari di pioppo cipressino, un ampio luogo di aggregazione sociale. Ridefinito anche il parcheggio per gli autobus. A questo proposito, grande attenzione è stata posta proprio alla sosta degli automezzi, soprattutto a servizio dei turisti. Saranno realizzati servizi igienici all'interno dell'area della Cappella. Demolito e ricostruito il fabbricato che oggi ospita il carro trionfale. In questo caso si prevede di utilizzare un sistema di pannellature vetrate a chiusura dell'involucro edilizio. (dalla relazione progettuale)

Arriva la "metropolitana" E stavolta è vero

Il 29 febbraio scade il termine per la presentazione delle offerte per i lavori del raddoppio della linea ferroviaria Mungivacca-Noicattaro. Si tratta di un appalto integrato, vale a dire che comprenderà la redazione del progetto esecutivo, l'esecuzione dei lavori e la direzione dei lavori.

Come noto la linea sarà raddoppiata per poco più di 10 chilometri. A Capurso e Triggiano i binari e le stazioni saranno interrati per consentire l'eliminazione del passaggio a livello di via Casalino (che spacca in due Triggiano) e di via Triggiano a Capurso. Più di 3 chilometri, dunque, saranno percorsi in galleria, da poco dopo Mungivacca a poco prima di Noicattaro, al km. 10,920 della linea Bari-Putignano.

L'importo dell'appalto è di 107 milioni e 361 mila euro, di cui poco meno di 104 milioni per lavori.

Risorse da Ba2015

Il comune si è candidato per l'ottenimento di un finanziamento nell'ambito del Piano strategico Ba 2015. Obiettivo è ottenere fondi per l'efficientamento energetico delle scuole San Giovanni Bosco e Gennaro Venisti (sede centrale): nuovi infissi, nuova centrale termica, completa coibentazione del solaio. Si tratta di una seconda tranches di finanziamenti regionali (alla prima spartizione di fondi Capurso non ha potuto partecipare: era il periodo della gestione commissariale, tra il 2009 e il 2010...) pari complessivamente a otto milioni di euro.

del Pist



Così cambieranno i giardini di Piazza Matteotti

Il progetto di Sylos Labini

Venerdì 27 gennaio è scaduto il termine per la presentazione delle offerte (il metodo è quello della offerta economicamente più vantaggiosa) per la ristrutturazione dei giardini pubblici tra piazza Matteotti e corso Madonna del Pozzo. Prossimo passo sarà la nomina della commissione che dovrà giudicare la miglior offerta.

Il progetto è stato elaborato dallo studio dell'architetto Sylos Labini ed è già passato al vaglio della Soprintendenza ai beni culturali.

Gli elementi principali del progetto riguardano la pavimentazione, le essenze vegetali, l'abbattimento di ogni recinzione e la creazione di una pavimentazione di collegamento tra la villa stessa e la piazzetta antistante il sagrato della basilica, in corrispondenza della statua di san Francesco da Paola.

La quota di cofinanziamento a carico del bilancio comunale sarà utilizzata per interventi di ristrutturazione della biblioteca D'Addosio.

Dalle terrazze alla conca

Il Pist "Dal costone terrazzato al mare" è sulla strada giusta. La prima parte della complessa progettazione strategica che riguarda Capurso, Cellamare e Valenzano ed è coordinata dall'ingegnere capo del comune di Cellamare quale ente capofila, riguarda, oltre alla riqualificazione della villa comunale di Capurso, il recupero e il restauro funzionale del castello Del Giudice-Caracciolo di via Marconi e la riqualificazione dell'area mercatale di via Verdi angolo

via Papa Giovanni 23° a Cellamare; il recupero della chiesa di Santa Maria di Loreto e il recupero di largo Frate Francesco a Valenzano. Inoltre, sarà realizzato il cosiddetto "circuito documentato", che prevede l'installazione di pannelli illustrativi dei luoghi lungo le strade che delimitano il territorio del progetto e che fra non molto vedrà sorgere la pista ciclabile.

Il secondo stralcio del Pist prevede il secondo lotto dell'intervento per il castello di Cellamare; la

riqualificazione di largo Piscine a Capurso; il secondo lotto dei lavori per l'ex convento di Santa Maria di Loreto a Valenzano; il recupero e il riuso dell'ex azienda vinicola Martucci, sempre a Valenzano. Inoltre, il sistema integrato di strade di parco, nodi, porte, luoghi e recinti del percorso che, ripetiamo, in futuro vedrà sorgere la pista ciclabile che collegherà i tre centri.

lo gioco legale

Entro l'anno pronta la palestra nello Stadio

La palestra prevista dall'iniziativa "lo gioco legale" (Pon Sicurezza del ministero dell'Interno che ha finanziato cento impianti sportivi in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia) sarà pronta per gli ultimi mesi dell'anno. L'affidamento della progettazione è cosa fatta. Il finanziamento ammonta a 509mila euro, da considerare al di fuori del patto di stabilità. Di centomila euro la quota di cofinanziamento comunale, necessaria per la realizzazione delle opere accessorie, tra cui gli allacciamenti ai servizi.

Il piccolo palazzetto dello sport sorgerà all'interno della stadio di via Cellamare, a ridosso del parcheggio di via Pezze del Manco.

Opere&opere

Ottanta nuovi loculi

I lavori costeranno 150 mila euro

Un nuovo "colombario" sarà presto pronto. Si tratta di un edificio per ottanta loculi che andranno incontro ad esigenze ormai non più rimandabili per la tumulazione dei nostri morti. L'edificio sarà realizzato in un vecchio campo per inumazioni, da tempo inutilizzato. La spesa complessiva sarà di 150mila euro. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del comune.

Lavori stradali

Via Casamassima e Viale Moro

Sono stati programmati lavori di sistemazione della sede stradale di via Casamassima e viale Moro. Si tratta di due delle più importanti arterie del centro urbano. I fondi disponibili ammontano a 150mila euro e saranno a carico del bilancio comunale.

L'assestamento di Bilancio varato dal Consiglio



La manovra di fine anno

Su proposta dell'assessore alle Finanze, la Giunta prima e il Consiglio poi hanno varato le variazioni in assestamento al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011. Le maggiori entrate previste nella parte corrente del bilancio sono di 125mila euro. Le voci più consistenti riguardano l'imposta comunale sugli immobili: il recupero dell'Ici per 40mila euro, il contributo sostitutivo all'esenzione sull'abitazione principale per poco più di 62mila euro. Per quel che riguarda la parte investimenti, di 27.500 euro sarà il contributo regionale per il recupero della villa comunale nell'ambito del PIST. Le maggiori risorse per 152.250 euro, sommate alla residua quota dell'avanzo di amministrazione 2010 (€ 400.967) danno un totale di € 553.217 che saranno utilizzate per stanziamenti seguenti:

- fondo per lavori in economia € 50.000
- fondo per esecuzione lavori urgenti € 35.000
- fondo per esecuzione indagini studi e stesura progetti opere pubbliche € 10.000
- progetto "lo gioco legale" (campo polivalente) € 100.000
- manutenzione straordinaria strade urbane e extraurbane € 150.000
- acquisizione impianti per valorizzazione dell'acqua come bene pubblico € 25.000
- acquisizione impianti per realizzazione "Punto ecologico" € 10.967
- recupero villa fondi comunali (PIST) € 60.000
- recupero villa fondi regionali (PIST) € 27.250
- acquisizione impianti per comunicazione istituzionale e arredo urbano € 30.000
- piano localizzazione impianti stazioni radio-base per telefonia mobile € 15.000
- acquisizione beni e attrezzature per fruizione cimitero € 40.000.



in alto la cosiddetta "fontana di Lasors"; sopra cassonetti per la raccolta rifiuti; a lato l'antenna installata sul Palazzo di città, denominata "ciminiera"; più a destra uno scorcio di piazza Umberto .

Antenne disciplinate

Una società di Putignano con notevole esperienza in materia sta lavorando alla definizione del Piano di insediamento degli impianti di emissione di sorgenti elettromagnetiche, meglio noto come "Piano delle antenne". Con il nuovo regolamento locale s'intende assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e portare al minimo l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. I gestori della telefonia cellulare premono per l'installazione di nuove antenne, per cui è urgente avere una precisa normativa di riferimento.



Strisce blu ci siamo

Il progetto "Gratta & sosta" è ormai una realtà. Le "strisce blu" riguardano via Mizzi, via Roma, via Torricella e via Madonna del Pozzo. Gli stalli per le autovetture saranno circa duecento. Per la sosta in cento si dovrà pagare una tariffa di 50 centesimi all'ora. Il taglio minimo dei grattini sarà di 30 centesimi per mezzora. Sarà possibile acquistare abbonamenti annui a prezzi particolarmente vantaggiosi a favore dei residenti nelle zone interessate e per gli studi medici. I grattini saranno venduti anche presso le attività commerciali che accetteranno la convenzione proposta dal comune. L'utile per i rivenditori sarà del 10%.



con le variazioni sono state finanziate anche un progetto di valorizzazione dell'acqua e la realizzazione di un punto ecologico

sister cities

special edition



Ve la diamo noi l'America



L'esperienza americana è stata tra le più entusiasmanti. Francesco Crudele, sindaco di Capurso, Gioacchino Carella e Stella Losuriello, assessori rispettivamente alle Attività produttive e alla Polizia municipale e alle Politiche sociali, hanno visitato Schiller Park, cittadina gemellata con Capurso. Viaggio fra il privato e il pubblico. Privato perché gli amministratori hanno viaggiato e hanno soggiornato a proprie spese. Ma inevitabilmente pubblico perché i rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno rappresentato la nostra comunità in quell'angolo degli Stati Uniti. Dove numerosi sono gli emigrati capursesi. E dove l'accoglienza è stata straordinaria. Come da aspettative.

Intanto, l'incontro con la signora Anna Montana, il sindaco di Schiller Park, già primo cittadino.

Il quale partecipa, insieme a padre Francesco Piciocco, rettore del santuario di Santa Maria del Pozzo, a una trasmissione radiofonica presentata da Pat Capriati.

E poi la visita a Casa Italia, organismo fondato dal senatore Renato Turano (il deputato diventato famoso per i suoi voli in "soccorso" al governo Prodi), incontrato a Chicago.

Casa Italia ha, tra le altre funzioni - per esempio, "ufficio di collocamento", assicura-

zione -, quella di una sorta di cassa mutua per gli emigrati italiani e si regge con i contributi degli italo-americani che se la passano bene.

Altra tappa importante è stata Villa Scalabrini. Qui, nella annessa chiesa dove è situata la statua della Madonna del Pozzo, padre Piciocco ha celebrato una messa, alla presenza di numerosi esponenti di altre

"society" religiose, dai triggianesi della Madonna della Croce, ai rutiglianesi del Crocifisso.

Il 4 luglio, il giorno dell'Independence day, la festa nazionale degli Stati Uniti, il pranzo a casa di Vito Lagioia, presidente della società Madonna del Pozzo.

Alla dinner dance celebrativa della visita della delegazione capursese, a Chicago, hanno partecipato oltre centocinquanta italoamericani, capursesi emigrati di prima generazione, insieme a figli e nipoti. Nessuno ha mai dimenticato le origini italiane e pugliesi e capursesi in particolare.

Nella foto in alto, nella sala Consigliere della City hall da sinistra Losuriello, Crudele, Montana, Carella.
A destra foto di gruppo nella Villa Scalabrini.



I rettori di Capurso e Bitetto in Canada e Usa

La fede Oltreoceano

Il soggiorno è durato dal 24 giugno al 12 luglio. Padre Francesco Piciocco e padre Filippo D'Alessandro, rettore del santuario di Bitetto, hanno incontrato i devoti di Hamilton e di Chicago. Una bella fetta d'America. È stata - si legge sull'ultimo numero del bollettino della Madonna del Pozzo - una visita ricca di eventi e di emozioni vissuti nel segno della comune devozione alla Vergine del Pozzo.

Prima della visita a Chicago, insieme alla delegazione di amministratori, padre Piciocco è stato in Canada. Anche se brevi - si legge ancora nelle pagine del bollettino - i momenti religiosi hanno segnato di commozione i volti di tutti i presenti. Nel corso della messa il ricordo si è fatto preghiera per quanti hanno lasciato questa terra e ora sono con il Signore. Il viaggio del rettore del santuario e del collega padre Filippo, capursese, è proseguito con la visita alla comunità di New York per la festa in onore del beato Giacomo di Bitetto. Nella grande mela Francesco e Filippo sono stati nei luoghi dell'immigrazione dei primi anni del Novecento e del dopoguerra e in modo particolare a Ellis Island.



sister cities

special edition



Il gemellaggio tra Capurso e Schiller Park risale al 1994

Città sorelle. La storia

A settembre del 1994 Capurso visse una settimana speciale. Arrivarono gli americani. Sbarcarono all'aeroporto di Palese (che all'epoca ovviamente non era intitolato a Giovanni Paolo II), guidati dal sindaco di Schiller Park, Anna Montana. Insieme alla first lady della cittadina aeroportuale nei pressi di Chicago, visitarono Capurso il marito, i due figli e alcuni assessori, in inglese trustees, fiduciari del Mayor, il sindaco.

La visita fu il coronamento dell'iniziativa fortemente voluta da Giulio Centrone, allora assessore della giunta guidata da Michele Guerra. Nell'ambito di *sister cities*, Centrone gemellò le due comunità. Nella sala consiliare – allora molto diversa e più spartana di quella di adesso – fu firmato il protocollo. Purtroppo

rimasto da allora sulla carta.

Con l'avvento dell'amministrazione comunale in carica, non solo la bandiera di Schiller Park, finita nella polvere dell'archivio municipale, è stata riportata alla luce. Si vuole dare concretezza ai rapporti tra Capurso e quello spicchio di States: scambi culturali e, perché no, possibilità di lavoro. Come dimostrano le potenzialità offerte dall'esportazione dell'olio d'oliva prodotto dall'oleificio cooperativo. Fra due anni si celebrerà il ventennale del gemellaggio. La promessa è che fino ad allora i rapporti tra Capurso e gli italo-americani che vivono a Chicago e nei dintorni siano diventati fitti e proficui. All'insegna del ricordo, della cultura, ma anche di qualche buon affare.



D'Astice: americani e canadesi pagano le tasse. "Tutti"

Il paese delle opportunità



L'olio di Chicago

L'olio di Capurso potrebbe finire sulle tavole degli americani di Chicago. Dell'ipotesi di un accordo si è parlato durante un incontro tenutosi nella sede dell'oleificio cooperativo della Coldiretti tra i vertici del "frantoio sociale", alcuni amministratori comunali e l'italoamericano Pat Capriati (nella foto sopra con la lattina tra le mani, insieme al sindaco Crudele, all'assessore Carella e al presidente dell'oleificio Di Mauro). Quest'ultimo è rappresentante nella capitale dell'Illinois dell'Ice, l'Istituto del commercio con l'estero. La cooperativa produce un olio di ottima qualità. La quantità non è rilevante, ma la qualità e le ambizioni lo sono. Il "succo" delle nostre olive piacerà sicuramente ai baresi (e non solo) residenti nella metropoli nordamericana. Tutto sta a portarlo negli States e metterlo in bella mostra nei supermercati, dove potrebbe ritagliarsi una nicchia di mercato. Come d'altronde accade con innumerevoli prodotti alimentari, per esempio grazie al lavoro di imprenditori di Triggiano e Mola, affermatosi da decenni. E proprio uno di questi, il triggianese Nitti, ha esportato un primo campione di olio. Potrebbe anche essere utilizzato il canale dell'associazione dei capursesi. Poi, tra pubblicità porta a porta e marketing.



Montana e i pompieri

Schiller Park è una cittadina grande più o meno come Capurso. Si trova nello Stato dell'Illinois, nella contea di Cook, non molto distante da Chicago. Oltre l'80% della popolazione è di razza bianca, il 5% sono asiatici, il 2 afroamericani. Nel suo territorio sorge uno dei più grandi aeroporti del mondo. Anna Montana, il sindaco, è al 5° mandato ed è in carica ininterrottamente dal 1993. Nel ristorante The great escape (La grande fuga) c'era il quartier generale di Al Capone. Tra le istituzioni più importanti, quella dei vigili del fuoco. I firemen, in America, hanno molteplici compiti, compresi quelli di protezione civile.

Lo speciale "America" è stato pubblicato grazie al contributo del sig. Vincenzo D'Astice. Un grazie dall'Amministrazione comunale

Vincenzo si fece otto giorni di bastimento da Napoli a Halifax. Poi due giorni di treno fino a Hamilton. Canada. Quasi America. Vincenzo aveva un sogno per ciascuna tasca. Quando arrivò in America era la fine degli anni Cinquanta. Non aveva nostalgia. Non avrebbe mai avuta. Né nostalgia né ripensamenti. Anche perché era certo, Vincenzo, che un giorno avrebbe avuto la possibilità di tornare in Italia molto spesso. L'America (o quella parte di Canada che è quasi America) è il grande Paese delle opportunità. Vincenzo D'Astice oggi ha 75 anni. È un distinto signore che mostra meno degli anni che ha. *Hamilton (in basso la Town House Library) è bella - dice - siamo a mezzora dalle cascate del Niagara. Non è molto grande, fa circa 150mila abitanti e non è distante da Toronto, la grande città, che ne fa più o meno 750 mila.* Come si vive in Nord America? *Paghiamo tutti le tasse. E i soldi dei contribuenti si capisce dove vanno a finire. Insomma, non ci sono sprechi come in Italia. E non ci sono evasori. E se ci sono, una volta scoperti, finiscono in galera. La giustizia colpisce un evasore come un assassino. L'America - dice, intendendo gli Stati Uniti - s'è rovinata con le ultime guerre, con quelle di Bush padre e Bush figlio. Fino a quando c'è stato Clinton, le cose andavano benissimo. L'Italia non ha avuto bisogno delle guerre per mettersi sull'orlo del precipizio. v. prig.*



A maggio gli americani a Capurso

Fra poche settimane, a maggio, la famiglia di Vito Lagioia sarà a Capurso. Non sarà un viaggio come tanti altri. Perché all'"emigrante" l'amministrazione consegnerà un premio. Il riconoscimento riguarda la sua attività come presidente della società maschile della Madonna del Pozzo, molto attiva nell'area metropolitana di Chicago. L'equivalente al femminile dell'associazione americana è presieduta da Bettina Brascia.

sister cities
special edition
cities



Radiografia della legalità

Istituto l'Osservatorio permanente

Il consiglio comunale ha varato l'Osservatorio permanente per la legalità. È un organismo con funzioni consultive e propositive, a supporto e collaborazione per le attività comunali a sostegno della legalità e per la valutazione e prevenzione dei fenomeni di illegalità del territorio, con l'obiettivo di operare per accrescere e diffondere la sicurezza sociale e la cultura della legalità in tutto il territorio.

Fra i compiti primari dell'Osservatorio: studio e analisi di fenomeni illegali e criminali; individuazione dei settori a maggior rischio di infiltrazione criminale; promozione di una più diretta collaborazione tra municipio, forze dell'ordine e cittadini; accrescimento e diffusione della sicurezza sociale e la cultura della legalità.

L'Osservatorio sarà presieduto dal sindaco e composto dagli assessori alle Politiche sociali e alla Polizia urbana; capigruppo consiliari di maggioranza e minoranza; comandanti di PM e carabinieri; un dirigente delle scuole; rappresentanti dei commercianti, artigiani, imprese della zona industriale; dell'oleificio cooperativo; dei sindacati; delle cooperative del terzo settore; delle associazioni di volontariato e delle Caritas. Resta in carica insieme al consiglio comunale.

Nuovo personale

Il responsabile Tributi e una vigilessa

Un nuovo responsabile dell'Ufficio Tributi è entrato in servizio lo scorso 30 dicembre. Dal secondo piano di Palazzo di Città a piano terra. Qui ha preso servizio una nuova vigilessa, anch'ella entrata nei ranghi grazie alla mobilità tra enti. Con contratto a tempo determinato sono stati assunti anche quattro vigili urbani.

L'olio in Comune

Iniziativa di oleificio e amministrazione



Per quattro giovedì l'olio d'oliva extravergine è stato promosso in Comune. L'olio è la prima voce di una agricoltura, quella capurlese, che seppure da anni non più settore fondamentale dell'economia locale, è comunque importante. L'oleificio cooperativo della Coldiretti è una istituzione per la nostra comunità. L'oleificio ha esposto l'olio novello, garantendosi una vetrina per la sua confezione di punta, la lattina da cinque litri

Adottato dal Consiglio il piano di recupero del centro storico

Obiettivo rinascita

Con il Piano di recupero del centro storico l'amministrazione comunale intende dare risposte concrete alla rivalizzazione di questa parte importante della città.

Le condizioni del "borgo antico" sono sotto gli occhi di tutti. Particolarmente difficile è la situazione nella cosiddetta zona "A", quella cioè dentro il quadrilatero tra le vie Torricella, Mizzi, Roma e piazza Marconi. A percorrere le stradine interne ci si rende immediatamente conto che molte abitazioni sono vuote e appare scontata l'osservazione di quanti affermano che il centro storico sembra abbandonato. Esso è stato abbandonato da quanti hanno ritenuto più giusto abitare altrove non essendoci condizioni adeguate di vita.

L'amministrazione ha il merito di aver creduto in questo strumento urbanistico che da un lato pone ai privati proprietari, per quel che la normativa consente, regole che dovrebbero incentivare interventi di risanamento, recupero e adeguamento edilizio. Dall'altro lato occorre far capire che l'amministrazione ha ed avrà una particolare attenzione per questo luogo fisico e che è sua intenzione fare per intero la propria parte. Rispetto al dibattito sulla struttura che occupa piazza Gramsci, per esempio, su cui tutti gli occhi sono puntati per vedere che cosa se ne farà, sta maturando l'idea che in assenza di locali idonei per attività commerciali (ragione che ha limitato la partecipazione al bando dei 100.000 euro per l'avvio di nuove attività commerciali), quella struttura, adeguata e opportunamente completata, può rappresentare lo spazio per l'insediamento di 4-5 nuove attività commerciali. Al tempo stesso esso potrà continuare a rappresentare il luogo delle molteplici iniziative socio-culturali che lì si svolgono.

Da questo punto di vista non si deve avere alcun timore a dire che si debbano valutare a fondo opzioni alternative alla piazza e a volontà precedenti perché la soluzione da adottare sia la più giusta per lo sviluppo del territorio. C'è un'altra emergenza: gli edifici crollati, per i quali, oltre a puntellamenti, da gran tempo non si è riusciti ad intervenire per la complessa composizione proprietaria. D'accordo, i tecnici del comune e i progettisti del Piano (gli architetti Arturo Cucciolla e Vito Coppola), si è voluto inserire la norma per la quale se la proprietà non ricostruisce entro 18 mesi, le aree interessate dal

crollato saranno dichiarate inedificabili e potranno essere destinate a spazi pubblici.

Il Piano ricomprende anche la zona "B1", grosso modo quella che si sviluppa sull'asse centro storico-santuario. La nuova disciplina comunale si propone di favorire il recupero edilizio e la riqualificazione urbanistica del patrimonio architettonico esistente, di favorire l'adeguamento della dotazione di servizi per la popolazione, di consentire l'utilizzo a fini commerciali dei locali a piano terra e salvaguardare l'integrità dell'aspetto estetico-formale dell'ambiente urbano esistente. C'è

un articolo delle norme tecniche che così riassume la filosofia del piano. La medesima norma pone a carico dell'Amministrazione l'intervento per la riacquisizione e il recupero di quote del patrimonio edilizio sottoutilizzato e di attivare risorse per integrare recupero edilizio e progetti di valorizzazione. Considerando che Capurso non è solo il suo centro storico, sarebbe più giusto non parlare di tempi. Ma in un clima positivo registrato in commissione in consiglio stesso, i tempi per la definitiva approvazione non dovrebbero essere lunghi. Ora bisogna attendere i pareri dell'Autorità di bacino, del Genio civile, della Soprintendenza e tornare in consiglio per la "seconda lettura".

In basso uno scorcio del borgo antico via Pappacoda e la chiesa di S. Antonio abate; in alto l'ex mercato coperto



Lo Sportello unico per le attività produttive è diventato realtà. Dopo oltre dieci anni di "parcheggio", dopo che il governo nazionale aveva deciso di eliminarlo, è stata introdotta una nuova legge che ha previsto invece la resurrezione del Suap.

L'amministrazione ha deciso, negli ultimi giorni di settembre, di uscire dal Suap associato Conca d'oro (Noicattaro capofila), organismo che di fatto non ha mai funzionato. Ha deciso per un'altra partnership. Con la società mista di Altamura Murgia Sviluppo. La quale proprio in questi giorni sta attuando la preventivata trasformazione da società per azioni che vedeva la partecipazione di alcuni comuni tra cui Altamura e Gravina e un pool di banche e imprese a società consortile a responsabilità limitata (scarl) a totale partecipazione pubblica. Nel giro di poche settimane, ben diciannove comuni (tra cui Capurso, Casamassima e Sammichele) daranno vita al nuovo soggetto. Che gestirà il Suap con il nuovo strumento giuridico cosiddetto "in house providing".

La scarl sarà gestita da un consiglio d'amministrazione, guidato dal coordinamento dei sindaci, di fatto l'organismo pilota di Murgia Impresa.

Uno strumento che ad un primo approccio può apparire complesso ma che in realtà con il suo utilizzo - peraltro obbligatorio per legge - semplificherà i rapporti tra pubblica amministrazione locale, tecnici e mondo delle imprese.



La città digitale: dal Suap al Sit



Aprire un negozio a colpi di mouse

Il commercio nella Rete

La gestione dello sportello unico per le Attività produttive è stata affidata a una neonata consortile tra comuni, Murgia Sviluppo scarl. La sede a Altamura

dal front-office al back-office

Il Suap è un servizio destinato agli imprenditori e ai cittadini che intendono diventare imprenditori o investimenti sul territorio.

È l'interlocutore unico per le imprese in tutti gli adempimenti e le informazioni che riguardano le attività produttive. L'impresa o il cittadino che vuol diventare imprenditore dovrà rivolgersi al Suap per i certificati, le licenze, le autorizzazioni, i collaudi necessari per costituire, modificare o cessare un'attività produttiva ovvero per costruire un immobile da adibire ad attività produttiva, che sia commerciale o artigianale, industriale o di trasformazione del prodotto agricolo.

Il Suap è sostanzialmente formato da due interlocutori: il cosiddetto "front-office", in linea di massima gli uffici comunali per le Attività produttive e per l'Assetto del territorio; il cosiddetto "back-office", che otterrà, al posto del cittadino, tutti i visti occorrenti per lo start-up e terrà i rapporti con gli enti terzi, dalla Asl ai Vigili del Fuoco, dallo Spesal alla Provincia, dai ministeri all'Inps, eccetera). Per il Suap centrale, insomma per Murgia Sviluppo, "ente terzo" diverranno anche gli uffici comunali: anch'essi d'ora innanzi dovranno rilasciare "pareri", mentre l'autorizzazione unica finale sarà firmata e rilasciata da Altamura.

Al termine di un periodo di test l'unico modo per presentare richiesta per ottenere le autorizzazioni in materia di commercio (è bene ripetere: anche quelle edilizie, dal semplice cambio di destinazione d'uso di un locale fino alla costruzione di un grande officio industriale o di una media struttura commerciale o di un impianto per la distribuzione di carburanti) sarà il sistema telematico-informatico.

Tecnici, professionisti, imprenditori e cittadini sono invitati a visitare il sito di Murgia Impresa (www.murgiaimpresa.it) e Murgia Sviluppo, accedendovi anche dal sito istituzionale del comune.

È nato il Sit sistema integrato territoriale

Una delle novità più recenti introdotte nel sistema dei rapporti tra cittadini e comune sta dietro l'acronimo SIT. Si tratta del Sistema informativo territoriale. Funzionalità e potenzialità del "Geo-Portale Urbanistica e Territorio" dei servizi cartografici online sono state illustrate a tecnici e cittadini. I cittadini e i tecnici interessati ad ottenere autorizzazioni e certificazioni avranno la possibilità di una più immediata consultazione e lettura dei dati cartografici per migliorarne la gestione e soprattutto la fruizione.

Si tratta di una grande operazione di efficienza e trasparenza. Infatti con il SIT anche i tecnici esterni, una volta concluso il lavoro di costruzione del portale, potranno consultare online tutta la strumentazione urbanistica del comune: il Prg e i piani attuativi, ma anche tutte le ulteriori informazioni che, a livello territoriale, interessano il territorio comunale.

Un nuovo modello di scuola



Ecco gli istituti comprensivi

La realizzazione dei cosiddetti istituti comprensivi porterà grosse innovazioni nei modelli scolastici territoriali. La legge 111 del 2011 porterà a sopprimere, ad aggregare e a riorganizzare scuole e popolazione scolastica. La nuova normativa prevede che gli istituti della scuola di base (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) vengano a costituirsi in "istituti comprensivi". In tempi di precarietà economico-finanziaria e istituzionale e con le nuove linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica, si è giunti a definire una programmazione dell'offerta formativa territoriale (il PofT che tante soddisfazioni ha dato lo scorso anno, quello del suo esordio) adeguata alla situazione descritta e più vicina alle idee progettuali di ogni scuola.

Della progettazione territoriale dell'anno in corso, pertanto, faranno parte solo alcuni progetti proposti dalle scuole del territorio afferiscono a tre macroaree: legalità, ambiente e socialità che prevedono il coinvolgimento di almeno due ordini di scuola. Si cercherà così di fornire un supporto ancora più concreto ed efficace nell'organizzazione dell'offerta formativa per i cittadini-studenti.

Due le direzioni didattiche

Accolta la proposta dell'Amministrazione

La giunta ha chiesto alla Regione di riconoscere due istituti comprensivi. La prima direzione didattica composta dalla media Venisti centrale, dalla elementare don Bosco e dalle scuole dell'infanzia che oggi fanno parte del primo circolo. La seconda direzione composta dalla media Venisti di via Magliano, dalla primaria San Domenico Savio e dalle materne che oggi compongono il secondo circolo. La Regione Puglia ha deciso. Con delibera della Giunta 125 del 25/01/2012 su parere dell'Ufficio scolastico regionale ha accolto la proposta dell'esecutivo capurlese. In base ai numeri, a Capurso sarebbe spettato un solo istituto comprensivo perché ciascuna delle nuove "creature" non può avere una popolazione scolastica inferiore a 1.500 studenti, secondo le nuove norme del dimensionamento scolastico.

In tal modo si sarebbero perse due e non una direzione didattica. Pericolo scampato.



Tre alberi e tre corbezzoli sono stati impiantati all'interno del parco comunale. Protagonisti della Festa dell'albero i ragazzi di tutte le scuole.

Nell'occasione alla San Giovanni Bosco è stato consegnato il premio Scuola Riciclona 2011

Il consiglio dei ragazzi

Torna dopo sei anni l'assemblea degli scolari che eleggerà il Sindaco junior

Sta per rinascere il consiglio comunale dei ragazzi, istituito nel 2006. Si occuperà di legalità e sicurezza, ambiente e ecologia, scuola, cultura e arte, sport e tempo libero, solidarietà e salute. L'assemblea nasce dalla collaborazione tra scuola e comune. I dirigenti scolastici individueranno un docente referente e un impiegato che curi le fasi organizzative e del voto.

Le decisioni del CCR sono proposte e pareri per l'amministrazione comunale. Esso è composto da 21 consiglieri, dei quali 14 delle scuole primarie equamente suddivisi tra San Giovanni e San Domenico, altrettanti della media.

Il sindaco, il segretario e il presidente del consiglio dei ragazzi sono eletti dall'assemblea, che resta in carica tre anni scolastici.

Il CCR farà riferimento al delegato alla Pubblica



istruzione. Intanto, sabato mattina si sono svolte presso le scuole le operazioni di voto per eleggere i consiglieri. Tutto si è svolto nella massima tranquillità. Grandissimo l'impegno dei candidati. In pochi giorni le schede saranno scrutinate e i risultati ufficiali saranno consegnati al sindaco.

Galeotto fu il libro

"Galeotto fu il libro e chi lo scrisse" è un progetto che porterà alla realizzazione di "tableaux vivants" di quadri di artisti famosi dell'Ottocento sul tema dell'amore trattato in importanti brani della letteratura narrativa ed epica. L'iniziativa serve a potenziare lo studio curriculare di Italiano, Storia ed Arte e Immagine, favorendo l'educazione al "sentimento" dei giovani adolescenti attraverso l'approccio significativo alle opere letterarie ed artistiche. Altri obiettivi sono la lettura iconografica e iconologica di dipinti ispirati a fatti letterari, epici o drammaturgici relativi alla sfera sentimentale, la lettura ragionata dei testi relativi e infine l'identificazione empatica con personaggi per la formazione di una articolata e consapevole cultura delle emozioni dell'adolescente.

Qui
Venisti

Qui
don
Bosco

Scuola multimediale

La San Giovanni Bosco ha nove aule che dispongono di lavagna interattiva multimediale. La *lim* è uno strumento modernissimo che consente ad insegnanti e alunni di interagire con la lavagna. Un po' di nostalgia per ardesia, gessetto e cassino, ma la *lim* è uno strumento fantastico.

E sempre in materia di tecnologie avanzate, la don Bosco grazie ai fondi comunitari dispone di un moderno e attrezzato laboratorio scientifico.

Qui
Savio

Una bella storia

La videoclip "Una storia bella" realizzata nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 dai ragazzini della scuola elementare San Domenico Savio ha vinto il primo premio alla 14ma edizione del concorso Marano Ragazzi Spot Festival tenutosi nel centro a ridosso di Napoli. Il video ha vinto anche il primo premio alla rassegna-concorso per produzioni scolastiche video e multimediali Video@Scuola 2011 dello scorso novembre al Maiorana di Bari. La clip è stata realizzata dal regista Girolamo Macina, coadiuvato dalla tutor di scuola Claudia Leo.



A destra, l'ingresso del centro sociale per anziani, in via Torricella



mammachioccia

“Mammachioccia” è un progetto dell'Ambito sociale 5 (Triggiano, comune capofila, Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano). Le famiglie italiane e extracomunitarie, anche con un solo genitore, che abbiano almeno quattro figli a carico e conviventi, possono chiedere contributi sia per l'abbattimento di costi dei servizi che per favorire l'accesso ai servizi territoriali non di competenza comunale e in particolar modo rivolto ai minori: per pagare tariffe e rette comunali (iscrizione, libri, attività di recupero, mensa e trasporto scolastici, assistenza domiciliare), imposte e tributi comunali (tarsu e tosap) e per accedere a servizi territoriali scolastici, extrascolastici e di formazione o riqualificazione professionale. (www.ambitosociale5.it).

colletta alimentare

Oltre tre tonnellate di derrate alimentari, ben 250 chili più della scorsa edizione: la colletta messa in atto dall'associazione aeronautica “Vito Copersino”, insieme a Comune, associazione Re del tempo, scuole e chiese, è stata un successo. La giornata ha registrato la partecipazione anche di sette supermercati e di una residenza per anziani, i cui fornitori di prodotti alimentari sono stati tra i donatori più importanti. Ma è stata la gente comune la grande protagonista con offerte anche minime ma fatte col cuore. La raccolta in favore delle organizzazioni caritatevoli del territorio ha fruttato 3.434 chilogrammi di alimenti. Pasta prima in classifica con 1.351 chili, quindi i pelati (588 kg) e i biscotti (359). Seguiti da latte (272), farina (283) e zucchero (202).

servizio civico

Anche per il 2012 ci sarà il “servizio civico”. I turni per questa annualità saranno solo due. Ciascun operatore (11 al primo turno e 15 al secondo) del servizio civico resterà in servizio per sei mesi. Come per gli altri progetti, il personale impiegato nel servizio civico si occuperà di guardiania e custodia dei luoghi pubblici: per esempio, il centro sociale per anziani, la villa comunale, il cimitero, il parco. Gli operatori saranno anche gli angeli custodi dei bambini che entrano ed escono dalle scuole. Il progetto avrà un costo di 60mila euro.



Nei giorni scorsi s'è svolto, nel santuario di Santa Maria del Pozzo, una riunione del 9° vicariato della diocesi Bari-Bitonto (nella foto il Vescovo Francesco Cacucci).

Comprende un vasto territorio: cinque paesi (Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano e Valenzano) nei quali vivono 85mila abitanti. L'incontro con l'arcivescovo mons. Francesco Cacucci è stato molto interessante. S'è aperto con la lettura di una relazione approntata dal vicario zonale, don Tonio Lobalsamo. La breve radiografia dell'area ci aiuta a capire com'è il microcosmo in cui viviamo. Tredici le parrocchie (2 ad Adelfia, 2 a Capurso, 1 a Cellamare, 4 a

Triggiano, altrettante a Valenzano), oltre al santuario della Madonna del Pozzo. Nel vicariato operano 25 sacerdoti e 6 diaconi. Quattro le comunità religiose maschili, sei quelle femminili. “Dobbiamo sempre più sentire, nella nostra presenza, tutta la comunità di cui siamo espressione”: è una sorta di allarme lanciato da Lobalsamo, che lamenta l'assenza di “qualche prete giovane che possa farsi carico” di operazioni più penetranti nelle comunità.

L'agricoltura non esiste quasi più (solo il 4% della popolazione attiva vi si dedica); il 79% della popolazione della diocesi risulta impiegato nel terziario, il 17% nell'industria. La popolazione minorile è del 22%, quella anziana con più di 65 anni, è il 14%. “Il continuo flusso migratorio della città verso i cinque comuni ha

provocato fenomeni di massificazione e di scollamento sociale, con compromissione della identità socioculturale di ciascuna realtà comunale (quasi paesi-quasi città). La tendenza delle famiglie interessate è continuare a mantenere i propri rapporti di vita nella città d'origine, vivendo il paese solo come dormitorio e luogo di interessi marginali” (sintesi ripresa da Bari 2015).

In tutti i comuni si registrano atti di microcriminalità, anche se negli ultimi anni si evidenzia una crescita della criminalità organizzata. Furti, scippi, rapine, corruzione, aumentano o diminuiscono a seconda del controllo che le forze dell'ordine operano sul territorio, più che per la collaborazione dei cittadini. La prostituzione sta diventando una piaga sempre più grave.

polivalente per anziani

Sta per nascere il comitato di gestione del centro sociale per anziani di via Torricella. La struttura che sorge a piano terra di palazzo Giovanni Venisti è dotata di un regolamento approvato dal consiglio comunale lo scorso giugno. Tra le novità introdotte dalla nuova normativa, il pagamento del ticket annuo, pari a dieci euro. Il comitato è composto da due consiglieri comunali (Guarini per la maggioranza, Buono per l'opposizione), tre eletti dall'assemblea dei soci (Lizzano, presidente uscente, Fanelli e Perrulli), tre saranno nominati al più presto dalle associazioni e uno dai sindacati.

centro diurno

Tutto pronto per la realizzazione del centro socio-diurno riservato a ragazzi tra i 6 e i 17 anni e residenti a Capurso. Il “centro” avrà sede al primo piano di palazzo Giovanni Venisti, in via Torricella, e ospiterà prioritariamente ragazzi in carico ai Servizi sociali nell'ambito di provvedimenti giudiziari e con particolari fragilità sociali ed evolutive. Il valore complessivo dell'appalto è di 120mila euro. La durata è di tre anni. Dovrà essere garantito un supporto educativo efficace a minori che versano in condizioni di particolare svantaggio psicosociale, con problemi di socializzazione, esposti a rischio di emarginazione e di devianza, garantendo il loro recupero. Il “centro”, oltre a rappresentare luogo di incontro e socializzazione per minori, ne promuove la piena integrazione sociale e culturale, sostenendo in particolare la frequenza scolastica, individuando percorsi educativi e formativi rispondenti alle inclinazioni e agli interessi degli stessi e garantendo anche un clima relazionale favorevole alle espressioni delle loro esigenze, assicurando un valido supporto all'esercizio delle funzioni genitoriali. Esso sarà aperto almeno tre ore al giorno e da ottobre a luglio e sarà chiuso solo nei giorni festivi. Dovrà organizzare attività: di studio; di strada; culturali; di socializzazione; ricreative; di informazione e formazione; in collaborazione con le strutture e i servizi sociali e socio-sanitari. Saranno impegnati due educatori, un animatore di strada e un coordinatore psicologo.

addio al dottor Bianco

La frase più bella l'hanno riportata su un sito che parla di affido familiare. Dello scrittore sudamericano Eduardo Galeano. Dice: “E non trovavo niente di brutto né di strano nel fatto che mi si fosse rotto il cuore a forza di usarlo”. Ecco, a Mimmo Bianco, s'è rotto il cuore. Ha smesso di battere all'improvviso, un giorno di novembre. Bianco, il dottor Bianco, lavorava con il Comune come psicologo, a contratto. La sua esperienza nel campo dei rapporti familiari (era psicoterapeuta biosistemico) era spesa a servizio delle famiglie “difficili” e dell'adozione. Era il suo mestiere, certo. La sua professione. Ma la faceva bene. La faceva con il cuore.

il territorio secondo il vicariato



Forse non ha registrato la partecipazione degli altri anni (c'è la crisi, ragazzi), ma l'iniziativa "Spendi a Capurso e parti in vacanza" è ormai entrata nelle abitudini dei capuresi e dei commercianti di Capurso. Circa tremila le buste raccolte con gli scontrini di tante spese fatte attorno a Natale. C'è stato tempo per metterci anche quelle per i saldi. In palio tanti piccoli premi (da trecento grammi di ricotta a un paio di scarpette per neonato: c'è la crisi, ragazzi) e tre bei viaggi: uno in Italia, l'altro in una capitale europea e il primo, il più importante, una crociera nel Mediterraneo con la nave Musica della Msc. "Spendi a Capurso" è una delle tante iniziative che l'amministrazione propone per favorire la piccola attività imprenditoriale del territorio.



Dal web alla stampa

Benvenuti. Due nuovi giornali sono spuntati nel prato dell'iniziativa culturali di Capurso. Un chiaro segnale che il ribollire dei tini può dare buon vino e non essere solo fermento senza frutto. Capurso WebTv Magazine è diretto da Angelo Ambriola. È edito dall'Associazione di promozione sociale PromoLaB716. CapursoMap è edito su iniziativa del gruppo che ha inventato l'omonimo sito Internet. La direzione giornalistica è stata affidata a Giulio Antonello Santonocito. Al di là delle posizioni assunte e che assumeranno, al di là dei contenuti, la prospettiva creata desta interesse se non entusiasmo per una comunità che troppo a lungo s'è piantata addosso per "non avere le iniziative culturali". L'augurio è che le due testate contribuiscano alla crescita della collettività (o meglio: di chi avrà voglia di leggere e crescere) e che siano palestra per giovani che vogliono spendersi per raccontare sogni e bisogni del nostro paese. v.prig.

115.000 accessi Sito internet

Un sito sempre più visto. È quello istituzionale del comune. Nel 2009 i visitatori sono stati 76.100. L'anno successivo è stata sfondata quota centomila. Il boom nel 2011, con 115.400.

Capurso da bere

Ancora una volta l'amministrazione sostiene le tradizioni più genuine e radicate. Quest'anno i festini sono saliti da cinque a sei. Coinvolti anche i bambini delle scuole primarie e dell'infanzia.



Lagioia

Nicola Lagioia è stato ospite del "Libro parlante", alla biblioteca D'Addosio. In una sala meeting particolarmente affollata, presentato dal giornalista di Repubblica Giancarlo Visitilli, ha parlato di sé, dei suoi ricordi di ragazzo a Capurso, della sua produzione letteraria e in particolare del suo ultimo libro, "Riportando tutto a casa". Altri autori Patruno e Carafa.

La memoria



Parole, musiche e immagini sono servite a ricordare la Shoah, l'Olocausto, l'eliminazione sistematica di sei-sette milioni di uomini, donne e bambini: ebrei, soprattutto, ma anche slavi, zingari, pentecostali, testimoni di Geova, disabili, comunisti, omosessuali. Insomma, tutta l'umanità altra rispetto alla razza superiore. Principio per qualche tempo diventato legge anche da noi in Italia. (Nella foto, un momento della manifestazione, in biblioteca).



I fuochi

Da anni la Fanoj riscalda i cuori dei capuresi e degli ospiti che accorrono numerosi alla sagra. Il fuoco apre (il 7 dicembre, vigilia dell'Immacolata) e chiude (il 17 gennaio, con Sand'Andun: inizio del periodo di Carnevale) il periodo natalizio. Il borgo antico, come sempre, è stato molto accogliente.



I campioni della Futsal

Senza giri di parole, per il piccolo sport locale, l'impresa della Futsal Capurso è da libri di storia. La compagine di calcio a cinque, infatti, ha conquistato la Coppa Italia regionale di serie C1. Nella finale di Ruvo, i ragazzi allenati da Savio Squillace, hanno battuto con pieno merito i più forti avversari (non foss'altro perché imbottiti di giocolieri brasiliani) della Fovea Foggia. La squadra del club presieduto da Mario Pontrelli sta affrontando la fase nazionale che porta per la prima volta il calcetto capurlese oltre i confini della Puglia. L'intera comitiva è stata ricevuta dall'amministrazione per un pubblico riconoscimento a Palazzo di Città.



Europe Contest

Multiculturalità celebra nel 2012 i suoi dieci anni. Insieme all'Anniversary del 4 febbraio e al tradizionale festival di luglio, propone la prima edizione dello Europe Contest.

Il concorso intende promuovere progetti musicali innovativi nell'ambito della musica afroamericana (jazz, blues, funky, soul, rhythm and blues, fusion), fornendo a talenti e gruppi emergenti l'opportunità di esibirsi di fronte a una giuria composta da musicisti professionisti e critici di settore, direttori artistici, oltre naturalmente al pubblico. Il "Multiculturalità 10th Anniversary Contest" si rivolge alle formazioni musicali attive sia in Italia che nell'UE.

Il concorso sarà articolato in due sezioni: una per gruppi pugliesi che abbiano registrato nel 2011 un progetto originale; l'altra riservata a band europee. La fase finale si svolgerà a luglio. I primi premi sono di millecinquecento euro ciascuno. La giuria sarà presieduta da uno dei massimi esperti di musica afroamericana, Filippo Bianchi. La manifestazione ha il patrocinio comunale.